NELLE BENE AUGURATE NOZZE GUGLIANETTI-CLERICI IN SEGNO DI STIMA E DI...

NELLE

BENE AUGURATE NOZZE

GUGLIANETTI-CLERICI

IN SEGNO

DI STIMA E DI AFFETTO

Il 19 *Luglio* 1870.

I FIORI

ALLA SPOSA

L' ora t' invola, AMALIA, i fior d'aprile
Che a te nutrir coll' alito di baci
Söave i genitori; e tu, gentile,
Nel vel raccolta taci,
E sembri dir — Addio, fior di fanciulla
Natimi in culla!

Ma di fior desïosa a quei di maggio
Volgi lo sguardo, e tutta in preda a sensi
Non mai provati in pria, nel tuo cor saggio,
Mentre pur taci, e pensi,
Dir sembri — Oh belli dal color di rosa
Fiori di sposa!

Belli inver! Ma di loro il prediletto
Nato d'amore tra le dolci cure,
Coglierai quando un tremito del petto
Annuncerà mature
Al tuo OTTAVIO l'opre tue leggiadre,
Nel fior di madre.

Fiori sì belli educhi a te cortese
Il cielo, sì che l'invidiata stanza
Sempre di fior che la stagion non lese,
Respiri la fragranza!
Quale giardino, dove sempre dura
Di fior coltura.

Amalia, i miei pensieri a te rivelo
Nei fior; perchè su per la terra mesta
La donna è come fior dato dal cielo,
Che in sua beltade onesta
Per tutto muove spirito d'amore
Consolatore;

La donna è fiore, che dal suol natio
Altrove trapiantato sua radice
Getta profonda. e, se pietoso Iddio
Dal ciel lo benedice,
Sorge di vita pien, germoglia, e figlia
Nuova famiglia.

E di Sizzano il suol ben si prepara
Ai nobil fiori, ond'oggi tu l'abbigli
Ne' cespi suoi, o gentil Fior di Fara,
Che effigerai nei figli
Il padre dello Sposo, e il Savio ancora
Che Italia onora

S. A. PONTI.